

ATTO DI INDIRIZZO

- Al Sindaco di Terni
- All'Assessore di Competenza
- Al Presidente del Consiglio Comunale e alla Segreteria generale

Oggetto: Richiesta ripresa attività del Nido Cucciolo.

Premesso

- Che con delibera di giunta comunale del 28 agosto 2018 è stata sospesa l'attività del Nido comunale Cucciolo.
- Che presso il Nido come scritto in delibera risultano iscritti 5 bambini per conferma e 8 per nuova iscrizione, e che i possibili 13 iscritti sia per conferma sia per nuova iscrizione risulteranno penalizzati nella scelta sia di ambito territoriale che di scuola, dal momento che tale utenza scolastica deve essere ridistribuita su altra struttura.
- Che tale utenza scolastica va assolutamente tutelata nelle iscrizioni già effettuate, dal momento che la delibera di giunta è stata assunta solo successivamente all'iscrizione stessa e che un gruppo di 13 bambini, di età precoce è numericamente utile per poter svolgere un'efficace servizio e un supporto alle famiglie nella primissima infanzia.
- Che per la sospensione della attività del suddetto nido si prevede un risparmio di 24500 euro e che tale minore spesa risulta essere una razionalizzazione ma non una ottimizzazione a favore della utenza scolastica.
- Che il Nido Cucciolo ha attualmente sede presso un immobile non di proprietà comunale, per il quale il Comune versa ad Ater un affitto annuale, e per il quale sostiene spese condominiali e per utenze.
- Che il Nido era stato spostato a novembre 2017 presso la nuova sede di Via del Mandorlo per la inidoneità sopravvenuta dei locali di Via delle Palme di proprietà comunale.
- Che presso la nuova sede sono stati fatti dei lavori di riqualificazione a carico della Amministrazione comunale.
- Che precedentemente era venuta meno l'attività presso la Scuola per l'infanzia Campitello, e che in quel caso fu possibile compensare con la presenza sul territorio di due istituti comprensivi, Campomaggiore e Giovanni XXIII che offrivano la stessa offerta formativa.
- Che il territorio di Terni ormai rappresenta quasi un terzo della Città per popolazione residente, specialmente quella più giovane.
- Che presso la zona Nord il Nido Cucciolo è l'unico pubblico, a fronte della presenza di diverse strutture private.
- Che il servizio nido rientra tra quelli obbligatori a carico del comune, non essendoci su questo una offerta statale come invece per la scuola materna.
- Che oltre le domande pervenute nei tempi, è possibile accogliere anche le domande fuori termine ed eventuali esuberanti da altri nidi.
- Che è possibile nel periodo di sospensione organizzare attività laboratoriali, con fondi residui, assegnati alla competente direzione, al fine comunque di offrire un servizio alla collettività e garantire ulteriore occupazione. Ciò al fine della continuità del servizio ma anche a giustificazione del pagamento di affitto, utenze e condominio.
- Che è necessario fare promozione e organizzare eventuali nuove iscrizioni fuori termine ed eventuali esuberanti al fine di poter riprendere l'attività educativa.

Si impegna il Sindaco e la Giunta

- Alla ripresa dell'attività del Nido Cucciolo dopo la sospensione, al fine di coprire le esigenze della zona Nord della Città, organizzando attraverso la Direzione l'offerta tramite il reperimento di eventuali nuove domande fuori termine e possibili esuberi da altri nidi.
- A verificare ai fini della continuità del servizio la possibilità di organizzare attività laboratoriali nel periodo di sospensione al fine di giustificare gli investimenti dell'amministrazione e la sopportazione dei costi di gestione della struttura.

Terni, 29/08/2018

Francesco Filipponi PD
Tiziana De Angelis PD
Valdimiro Orsini PD
Paolo Angeletti